



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Reg. Verb. N. **23** del **28/03/2019**

	Settore Servizi finanziari, controllo di gestione e tributi	Servizio Tributi
OGGETTO:	APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DELLE TARIFFE PER LA TASSA RIFIUTI (TARI) - ANNO 2019	

L'anno **duemiladiciannove** addì **ventotto** del mese di **Marzo** alle ore **18.08**, in Sanremo, nella sala delle adunanze posta nella sede municipale, si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE** in adunanza **Urgente** ed in seduta di **Prima convocazione**, nelle persone dei Signori:

	Presenza		Presenza
1. BIANCHERI Alberto	SI	14. FORMAGGINI Franco	SI
2. IL GRANDE Alessandro	SI	15. ORMEA Fabio	SI
3. ROBALDO Mario	SI	16. MARENCO Alessandro	SI
4. SINDONI Alessandro	SI	17. BERRINO Giovanni	AG
5. CARLUTTO Giovanna Laura	SI	18. SOLERIO Franco	AG
6. BASSO Antonella	SI	19. FERA Antonio	SI
7. NURRA Valerio	SI	20. BALESTRA Elisa	AG
8. LANTERI Alessandro	SI	21. BAGGIOLI Simone	SI
9. CUTELLE' Adriana	SI	22. LOMBARDI Luca	SI
10. BATTISTOTTI Adriano	SI	23. ARRIGONI Paola	AG
11. FARALDI Giuseppe	SI	24. BALESTRA Luciana	AG
12. NEGRO Giovanna Maria	SI	25. VON HACKWITZ Robert	SI
13. CARION Federico	SI		

SI Presente NO Assente AG Assente Giustificato

Partecipa alla seduta e cura la verbalizzazione il **Vice Segretario Generale** del Comune **dott.ssa BARILLA' Cinzia**.

Il Signor **IL GRANDE Alessandro** assume la presidenza e accerta che sono presenti **n.20** componenti su **25** in carica.

Si dà atto che sono presenti in aula gli Assessori:		
	presenti	assenti
1 PIRERI Caterina	X	
2 MENOZZI Mauro		X
3 BIALE Barbara	X	
4 NOCITA Eugenio	X	
5 CAGNACCI Paola	X	
6 SARLO Marco	X	
7 TRUCCO Giorgio		X

Alle ore 19.40, in prosecuzione di seduta, il Presidente sottopone al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione n. 25 del 22.03.2019, di cui all'oggetto, iscritta al punto n. 3 dell'O.d.G. della presente seduta, sulla quale:

- a) è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso, mediante apposizione di firma digitale, dal dirigente del Settore Servizi Finanziari, controllo di gestione e tributi – Servizio Tributi, dott.ssa Cinzia Barillà, in data 22 marzo 2019 che di seguito si riporta: “SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA ATTESTANTE LA REGOLARITÀ E LA CORRETTEZZA DELL’AZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 49, COMMA 1, E 147 BIS, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000 E SS. MM. II.”;
- b) è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, reso, mediante apposizione di firma digitale, dal dirigente del Settore Servizi Finanziari, controllo di gestione e tributi, dott.ssa Cinzia Barillà, in data 22 marzo 2019 che di seguito si riporta: “SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE AI SENSI DEGLI ARTT. 49, COMMA 1, E 147 BIS, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000 E SS. MM. II.”.

La Giunta Comunale, nella seduta del 22.03.2019, Verbale n. 68, ha deciso di trasmettere al Presidente del Consiglio Comunale, per gli adempimenti di competenza, la proposta di deliberazione in oggetto.

È stato acquisito il parere della prima Commissione Consiliare in data 26.03.2019.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1 comma 639 L. 147 del 27 dicembre 2013 e successive integrazioni e modificazioni, istitutivo dell'imposta unica comunale (IUC), costituita dall'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e da una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché

dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

RILEVATO che il Decreto Legge n. 16/2014, convertito in Legge 68/2014, ha apportato modifiche alla disciplina originaria della TARI;

VISTO l'art. 1 comma 654 della L. n. 147/2013, che prevede l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

PREMESSO che:

- con determinazione dirigenziale n.394 del 07.02.2019 è stato affidato tramite MePA (trattativa diretta n.815540) alla Società Delfino & Partners S.p.A. il servizio di predisposizione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani e di determinazione tariffe TARI per l'anno 2019;
- con pec acquisita al prot. gen. n. 26347 del 22.03.2019 la società incaricata ha trasmesso la documentazione elaborata, e precisamente:
 - 1) bozza deliberazione di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani e relazione di determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2019,
 - 2) allegato A - Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani,
 - 3) allegato B – Relazione determinazione tariffe TARI 2019;

RICHIAMATA la modifica normativa apportata dal comma 27 lett. b) dell'articolo 1, L. 208/2015, in base alla quale è stato rinviato il termine *a quo* a partire dal quale i Comuni avrebbero dovuto avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard, dal 1° gennaio 2016 al 1° gennaio 2018;

VISTE le “Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013” emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 8 febbraio 2018 per supportare gli Enti Locali, che tra l'altro dispongono che i Fabbisogni Standard “possono rappresentare solo un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti” senza dunque inficiare il rapporto di copertura dei costi effettivi del Comune per la gestione del servizio;

CONSIDERATO che a tale proposito è stata predisposta un'appendice al Piano finanziario in approvazione che si allega alla presente per farne parte sostanziale;

VISTO l'art. 52, comma 1 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in base al quale *«le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti»;*

VISTO il Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 22 del 28/03/2019 (di seguito Regolamento comunale);

RAVVISATO che rimane ferma l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 504/1992 nella misura fissata dalla Provincia di Imperia con delibera in corso di esecutività;

VISTO il Piano Finanziario per l'esercizio 2019 redatto ai sensi dell'art. 1 comma 683 della L. n. 147/2013 ed allegato A alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

RILEVATO che il piano finanziario deve essere corredato, ai sensi del comma 3, articolo 8 del D.P.R. 158/1999, di una relazione che comprenda:

- a) il programma degli interventi necessari, concernenti sia gli acquisti di beni o servizi, sia la realizzazione degli impianti;
- b) il piano finanziario degli investimenti che indica l'impiego di risorse finanziarie necessarie a realizzare gli interventi programmati;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie, le quali completano il "piano finanziario degli investimenti" e indicano in termini di competenza i costi e gli oneri annuali e pluriennali;
- e) il modello gestionale ed organizzativo prescelto;
- f) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- g) la ricognizione degli impianti esistenti;
- h) con riferimento al Piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni;

RITENUTO di approvare detto Piano Finanziario per l'esercizio 2019;

VISTO l'art. 1 comma 683 della citata L. 27 dicembre 2013 n. 147 che dispone *«Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia»;*

CONSIDERATO che, sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 652 L. 147/2013, a decorrere dal 1° gennaio 2014, *“Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti”*;

CONSIDERATO che come disposto dal comma 654 articolo 1 della Legge di Stabilità per il 2014, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

VALUTATA l'opportunità concessa dal legislatore con l'istituzione della TARI di individuare un sistema di determinazione delle tariffe che, pur rispettando i due principi della integrale copertura dei costi del servizio e della proporzionalità tra rifiuti potenzialmente prodotti e pagamento di un corrispettivo, sia alternativo al Metodo Normalizzato individuato con D.P.R. 158/1999;

CONSIDERATA la momentanea impossibilità per questo Comune di procedere all'attuazione di un sistema puntuale di raccolta e contestuale pesatura dei rifiuti a causa dell'eccessivo costo di realizzazione e della valutazione dei rischi ad esso collegati;

VISTA la sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso quanto al finanziamento del costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche basato su metodi di stima;

OSSERVATA la difficoltà oggettiva di determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore ai fini della modulazione tariffaria, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208, e ritenendo quindi opportuna la commisurazione del tributo sull'utenza fondata su criteri oggettivi;

VISTO lo studio predisposto dalla Società incaricata Delfino & Partners S.p.A., allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato B), con il quale è stato possibile individuare tutti gli elementi richiesti dalla normativa sopra richiamata, in particolare il costo del

servizio per unità di superficie e i coefficienti di produttività dei rifiuti (elaborati in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte);

CONSIDERATO che l'intenzione di questa Amministrazione è quella di gestire il passaggio ad un metodo di commisurazione della tariffa che confermi la proporzionalità tra rifiuto prodotto e tributo versato, mantenendo però al contempo una sostanziale equità di trattamento tra le categorie;

RITENUTO che, proprio in materia di equità, la stessa avrebbe potuto essere garantita soltanto da un metodo di determinazione tariffario che nella piena legittimità consentisse una linearità con l'imposizione degli esercizi più recenti, considerando sufficientemente variegato il quadro tariffario in essere e non intendendo pertanto snaturarlo;

VALUTATA l'opportunità di sostituire gli ormai obsoleti indici di produttività specifica così come determinati da uno studio sul territorio ormai risalente e non più aderente alla effettiva composizione della platea dei contribuenti del Comune di Sanremo e intendendo quindi fare riferimento a coefficienti inoppugnabili quali quelli espressi all'interno dell'allegato 1 al D.P.R. 158/1999 ed in particolare ai coefficienti Kd, i quali esprimono non solo un mero "peso" in proporzione al quale vanno ripartiti i costi del servizio (come invece avviene per i parametri Kc), ma "coefficienti potenziali di produzione in kg/m² anno";

RILEVATA la disposizione dell'art. 2 comma 1, lett. e-bis) del Decreto-legge n. 16/2014 che dispone la facoltà di adottare i coefficienti di cui alle tabelle 3a e 4a inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, anche al fine di rendere il carico fiscale più equilibrato tra le diverse categorie di utenza non domestica, prorogata per gli anni 2016 e 2017, 2018 ed ora anche per l'anno 2019 dall'articolo 1 comma 37 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145;

RILEVATA l'adeguatezza della ripartizione del carico tributario tra le categorie di utenza domestica e non domestica esplicitata nell'allegato B, ed individuato l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali;

RITENUTO, pertanto, ai fini della determinazione delle tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2019, di recepire integralmente il contenuto della documentazione tecnica sopra richiamata, che si allega alla presente deliberazione per costituire parte integrante, e precisamente il Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani (allegato A) e la relazione di determinazione delle tariffe (allegato B), sulla base delle categorie indicate nella tabella allegata al regolamento sopra richiamato;

RICHIAMATO l'articolo 174, comma 1, del D.Lgs. 18-8-2000 n. 267 che rinvia all'articolo 151 comma 1 dispone che "gli enti locali (...) deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre";

CONSIDERATO che il termine a quo di approvazione dei bilanci di previsione attualmente in vigore è fissato al 31 marzo p.v. in osservanza de:

- il Decreto del Ministro dell'Interno 7 dicembre 2018 che ha differito il termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione 2019-2020-2021 al 28 febbraio 2019;
- il Decreto del Ministro dell'Interno 25 gennaio 2019 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale, Serie generale, n.28 del 2 febbraio 2019, che ha ulteriormente differito il termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione 2019-2021 da parte degli enti locali;

RICHIAMATO l'art. 193 comma 2 del D.L. n. 267/2000 "*T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*", modificato dall'art. 1 comma 444 della legge di stabilità 2013, legge n. 228/2012, e poi dal D.Lgs. 126/2014 art. 74, comma 35 lettera b), in base al quale per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1 comma 169 della legge n. 296/2006, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data del 31 luglio di ogni anno;

D E L I B E R A

- 1) di recepire integralmente il contenuto della documentazione tecnica redatta dalla Società Delfino & Partners e trasmessa via pec prot. gen. n. 26347 del 22.03.2019, che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, come meglio precisato ai successivi punti 2) e 3);
- 2) di approvare, per i motivi meglio espressi in premessa ed ai sensi dell'art. 1 comma 683 della L. n. 147/2013 e dell'art. 10 del Regolamento comunale, il Piano Finanziario relativo alla gestione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento R.S.U. per l'anno 2019, nel testo **allegato (A)** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 3) di dare atto che il Piano finanziario di cui al precedente punto 1 costituisce atto prodromico e presupposto per l'approvazione del sistema tariffario relativo alla TARI di cui all'art. 1 comma 639 della L. n. 147/2013, anche ai sensi dell'art. 11 del Regolamento comunale;
- 4) di determinare per l'anno 2019 la seguente ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, come meglio specificato all'**allegato B**:

	COPERTURA
Incidenza del gettito derivante dalla TARI sulle utenze domestiche	67,28%
Incidenza del gettito derivante dalla TARI sulle utenze non domestiche	32,72%

5) di determinare, per l'anno 2019, le seguenti tariffe:

Utenze domestiche anno 2019

Categoria	Tariffa Fissa TF (€/mq)	Tariffa Variabile TV (€/mq)	Tariffa Complessiva (€/mq)
<i>Abitativa</i>	0,31	3,66	3,97
<i>Pertinenziale</i>	0,31	1,67	1,98

Utenze non domestiche anno 2019

Attività Produttive	Tariffa Fissa TF (€/mq)	Tariffa Variabile TV (€/mq)	Tariffa Complessiva (€/mq)
Scuole	0,56	1,52	2,08
Istituzioni, associazioni, palestre	0,56	2,66	3,22
Cinema, teatri e attività dello spettacolo viaggiante	0,56	2,88	3,44
Depositi	0,56	4,03	4,59
Autorimesse	0,56	4,03	4,59
Aree scoperte adibite a parcheggio	0,56	3,86	4,42
Stabilimenti balneari, spiagge, arenili	0,56	3,79	4,35
Specchio acqueo porto	0,56	1,43	1,99
Stazioni, distributori di carburanti	0,56	4,18	4,74
Aree espositive	0,56	3,47	4,03
Collegi, convitti	0,56	2,98	3,54
Caserme, carceri, ospedali	0,56	5,10	5,66
Alberghi, campeggi, agriturismo	0,56	3,59	4,15
Conventi	0,56	2,84	3,40
Uffici, agenzie, studi professionali	0,56	6,05	6,61
Banche	0,56	7,19	7,75
Casinò	0,56	13,52	14,08
Sale giochi, circoli, discoteche	0,56	17,31	17,87
Locali commerciali (beni durevoli)	0,56	9,51	10,07
Attività artigianali	0,56	8,41	8,97
Attività industriali	0,56	4,39	4,95
Locali commerciali (beni deperibili)	0,56	12,98	13,54
Ortofrutta, pescherie, gastronomie	0,56	24,38	24,94
Bar, ristoranti	0,56	19,37	19,93
Esportatori fiori commercio all'ingrosso	0,56	7,97	8,53
Supermercati e depositi connessi	0,56	12,74	13,30

6) di dare atto che la presente deliberazione è efficace dal 1° gennaio 2019;

- 7) di dare atto che il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo;
- 8) di prevedere che la presente deliberazione sia trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze con l'utilizzo della procedura telematica messa a disposizione dei comuni sul sito www.portalefederalismofiscale.gov.it, come da nota MEF prot. n.5343/2012 del 6 aprile 2012, ai fini dell'adempimento dell'obbligo di cui all'art.52, comma 2, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.446;
- 9) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile in quanto propedeutica all'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021.

Assessore Cagnacci: Per l'elaborazione del Piano Finanziario TARI per l'anno 2019, l'Ente ha affidato l'incarico alla Società Delfino & Partners Spa.

Fermo restando il rispetto dei due principi cardine, vale a dire l'integrale copertura dei costi del servizio e il "Chi inquina paga", lo studio predisposto dalla società per determinare le tariffe è basato sull'applicazione del c.d. metodo normalizzato di cui al DPR 158/1999, così come derogato in virtù di quanto previsto dalla Legge di Stabilità del 2014 e degli anni seguenti.

L'applicazione di tale metodo si fonda sull'utilizzo, per ciascuna categoria di utenza, di coefficienti predeterminati dal Legislatore, indicanti la produttività potenziale di rifiuti di quell'utenza. Tali coefficienti, indicati nel DPR 158/1999, possono essere derogati (ed ecco, quindi, il perché dell'espressione "metodo normalizzato in deroga") in aumento o in diminuzione nella misura massima del 50% del loro valore. Tale facoltà di deroga è stata inizialmente prevista nella Legge di Stabilità del 2014, e poi confermata di anno in anno sino al 2019.

L'utilizzo di questo metodo normalizzato "in deroga" permette, rispetto al metodo normalizzato puro, una maggiore flessibilità nella determinazione delle tariffe, consentendo, sempre nel rispetto dei due principi cardine di cui sopra, di variare più contenuti tra le diverse categorie di utenze.

A differenza del metodo utilizzato l'anno passato, i coefficienti utilizzati sono stati quelli predeterminati dal Legislatore, senza più alcun riferimento a quei coefficienti utilizzati dal Comune fino all'anno 2018, i quali erano stati determinati dal Comune stesso sulla base di uno studio effettuato molti anni fa e basato sull'osservazione del territorio, non più aderenti, tuttavia, alla realtà di fatto del territorio.

Pertanto, per quanto attiene alle utenze non domestiche, si è utilizzato per ciascuna categoria di utenza, avvalendosi della facoltà di deroga di cui sopra, e sempre nel rispetto dei valori predeterminati dal Legislatore, il coefficiente che, una volta applicato, avesse mantenuto una linea di continuità rispetto a quelli adottati fino allo scorso anno. Ciò premesso, di fronte ad un costo del servizio sostanzialmente in linea con quello dello scorso anno, l'applicazione di tali

coefficienti ha determinato, per la maggior parte delle utenze non domestiche, una riduzione di circa l'1% delle tariffe. Questo ad eccezione di alcune categorie residuali in relazione alle quali, anche applicando il coefficiente più alto possibile, si determina una riduzione delle tariffe più significativa.

Per quanto attiene, invece, alle utenze domestiche, si è mantenuta sostanzialmente inalterata l'incidenza delle superfici pertinenziali rispetto alle superfici abitative, il che ha portato in conclusione, per entrambe le utenze, una volta considerata la superficie complessiva in mq imputabile a ciascuna, una riduzione delle tariffe di circa il 0,5%. Questi coefficienti comunque sono inoppugnabili in quanto derivano da una norma ben precisa.

Consigliere Baggioli: Mi sono guardato un attimo queste 102 pagine di relazione riferita sia alla precedente pratica e sia in relazione a questa approvazione del piano tariffario.

Vorrei rispondere subito al collega Robaldo dicendogli che noi non vogliamo sputtanare la città di Sanremo, assolutamente, noi tentiamo di evidenziare, a differenza del passato, in maniera costruttiva e propositiva quelli che possono essere i miglioramenti da fare perché la città, caro Robaldo, oggi non vuole sentirsi dire che questo non va bene e quell'altro non va bene, ecc., ma vuole sentirsi soprattutto dire quali possono essere le soluzioni da intraprendere per risolvere quei problemi ed è quello che noi in questi 4 anni abbiamo fatto e continuato a fare. Vi abbiamo proposto soluzioni differenti e non ci avete mai ascoltato, il risultato è che la città effettivamente è lercia, è lurida! Via Saccheri che probabilmente il Sindaco conosce perché è una traversa di via Corradi e magari andando a casa da lì ci passa qualche volta, è in condizioni penose, tenendo conto che comunque c'è a bilancio una voce di circa 610 mila euro per il lavaggio delle piazze pubbliche e delle strade, cosa che, ahimè probabilmente non avviene come per via Matteotti, via Ruffini e tutte le vie limitrofe al centro che non sono soggette a questi lavaggi.

Poi ho ascoltato con attenzione l'intervento dell'Assessore Cagnacci che parla di agevolazioni, di sconti, ma quali agevolazioni e sconti? Lo sconto fatto dello 0,5% nell'ambito delle utenze domestiche è assurdo perché si passa da 3,98 euro al mq della TARI del 2018 a 3,97 euro a mq. Io non sono volgare come il collega Robaldo, però questa qua è una presa per i fondelli, non è una iniziativa volta a dare un risparmio al cittadino e all'utente. La pertinenza passa da 1,99 a 1,98, l'abitazione unico occupante passa da 2,63 a 2,62 sempre euro/mq, quindi questi paventati sconti, che sono emersi tra l'altro non più tardi di due settimane fa sui quotidiani dove venivano evidenziati come grandi sconti promessi da questa Amministrazione nell'ambito della TARI, si riducono a 1 centesimo a mq e probabilmente avreste fatto più bella figura a non metterlo neanche detto francamente tra noi.

Ora vorrei fare un'analisi un po' differente, noi abbiamo in sostanza una tabella che è molto importante per il calcolo della tariffa che è quella riferita alla popolazione. Abbiamo il 27% di popolazione oltre i 65 anni, ciò sta a significare che il consumo e la produzione di rifiuto da parte di questa tipologia di popolazione è molto inferiore rispetto a quella in età adulta dai 30 ai 65 anni che, secondo i dati ISTAT che si trovano sul sito internet, sarebbe una fascia da suddividere ulteriormente tra quella dai 45 ai 65 e quella dai 30 ai 45 anni che è

ancora inferiore. Diciamo che la città di Sanremo dovrebbe essere un po' più a misura di anziano e di bambino.

Questa analisi che le sto facendo è per cercare di trovare una soluzione migliore, è vero che la TARI è una tassa indivisibile, ovvero che va totalmente a carico dei cittadini quindi non c'è più la quota parte da parte dell'ente comune come c'era fino a 10 anni fa, oggi purtroppo è una tassa che va totalmente a carico del cittadino che oltre ad essere un utente domestico è anche un utente non domestico, perché l'85% della popolazione di Sanremo detiene un'attività o comunque lavora all'interno di un'attività che opera sul territorio comunale. Questo è un altro dato, dott.ssa Cagnacci, che si può reperire sull'osservatorio provinciale, cosa che io ho fatto oggi. Con questo voglio dire che chi ha un'attività artigianale e un'attività che potrebbe essere ad esempio un'ortofrutta, una pescheria, una gastronomia che sono presenti anche all'interno di un supermercato, pagano una cifra di circa 25 euro mq e hanno avuto uno sconto di circa l'1%, cioè si è passati da 25,20 a 24,94 euro/mq, 26 centesimi in meno a metro quadrato.

Quello che però mi pare subito strano e mi colpisce è lo sconto che invece avete deciso di dare alle banche. Ce n'è una ogni 3 abitanti di banche a Sanremo, se la giocano banche e supermercati, ogni 10 metri c'è un supermercato e ogni tre persone c'è una banca. Alle banche siete riusciti a fare lo sconto del 20,5% sulla TARI passando da 9,75 a 7,75 euro/mq. Questo è uno dei tanti esempi che faccio, ma quando una banca va a pagare 7,75 euro/mq ed è una struttura che paga sì ma non è detto che tutto quello che guadagna la banca venga spalmato sul territorio comunale, anzi, magari fosse così, allora non capisco per quale motivo si vada incontro alle banche e non si vada incontro ai commercianti, agli artigiani e imprenditori che tutte le mattine aprono la loro attività. I supermercati, che hanno al loro interno la gastronomia, la pescheria e tutto quello che viene indicato qua pagano 13,30 euro/mq quindi pagano più delle banche ma 10 euro mq circa in meno rispetto alle nostre attività artigianali e commerciali locali.

Questo significa che, secondo il mio modesto punto di vista, una buona amministrazione o comunque un'Amministrazione che ha a cuore le attività commerciali della propria città e della propria realtà, dovrebbe tentare - visto che questa coperta non si può tirare da una parte senza scoprirne un'altra - di studiare, e io l'ho fatto nel pomeriggio di studiare questi dati, un modo per venire più incontro alle esigenze dei nostri concittadini che lavorano e operano quotidianamente per portare avanti le loro attività con tutte i balzelli e le tasse che ci sono. Il costo della TARI incide tanto sia a livello familiare che di azienda, glielo posso assicurare ma lei sicuramente lo saprà visto il lavoro che fa e visto che vedrà anche le cartelle che vengono pagate dalle aziende.

Questa TARI che uno paga dice, va beh, pago tanto ma il risultato sarà eccezionale, strade pulite, tutto perfetto, niente gabbiani e niente topi. Poi magari non l'ho visto io, ma nei 16.198.000 euro che è il costo complessivo della TARI io vorrei capire dov'è la voce riferita ad esempio alla derattizzazione. Io l'ho guardato e riguardato, non so se l'avete fatto anche voi, ma non ho trovato questa voce. Ho visto solo che la raccolta domiciliare - che domiciliare non è - in via Matteotti e in centro costa 698.000 euro. Da quello

che so io, poi magari mi sbaglio perché io vivo in periferia e non in centro, ma ci vive qualche mio familiare, non c'è la raccolta porta a porta, ma la raccolta del tipo "porta, porta verso il punto di raccolta".

Diciamo che senza andare a fare speculazioni su queste fotografie apparse di questa signora che trascinava questo sacco di spazzatura pieno di plastica che gli è caduto anche per terra mentre lo portava in via Escoffier al punto di raccolta, che è una cosa che è inaudita coi costi che ha questa tassa comunale... perché è inaudito spendere delle cifre mostruose e avere degli ottantenni che trascinano i sacchetti colmi di plastica per tutta la via Matteotti, ma non voglio fare speculazioni perché non mi sembra il caso, però era corretto evidenziarlo. Cioè, con quello che costa questa TARI uno si aspetta che effettivamente almeno ci sia inserita all'interno delle varie voci la derattizzazione, perché purtroppo, sebbene ci siano gli incivili, il problema è che i topi sono ovunque. Abbiamo l'invasione dei topi nella città vecchia, nella zona mare, nelle vie centrali come via Roma e Via Matteotti. Addirittura al porto i topi si riproducono dentro alle reti dei pescatori e non è stata prevista neanche una derattizzazione a campione per contrastare questa presenza esagerata di topi. I gabbiani ne sono una conseguenza, purtroppo questi arrivano lì, strappano il sacchetto e via. Io assieme all'amico Lombardi ho promosso una campagna per adottare un gabbiano ed insegnargli a portare il sacchetto in discarica. Ahimè, è difficile riuscire a spiegare a un gabbiano di portare il sacchetto ma penso che a breve ci riusciremo. Per tornare a noi, non è pensabile avere un'organizzazione tale nelle vie popolate, non è pensabile fare il porta a porta nelle zone popolate come il Borgo e Baragallo, lì cassonetti ci volevano e ci vogliono, quelli per l'umido, per il rifiuto secco, ecc., non si può pensare di portare avanti un discorso di porta a porta in una città come Sanremo composta da diverse frazioni e una città vecchia che è impraticabile dai mezzi che vengono utilizzati di consueto da parte di Amaie Energia.

Io quando voglio promuovere qualche nuova linea aziendale nella mia modesta impresa cosa faccio? Vado a vedere chi è più bravo di me, copio e tento di trasferire quello che magari ha fatto bene un altro imprenditore che nel tempo è riuscito a promuovere e gestire il prodotto in una maniera migliore. Ora, di situazioni con realtà migliori della nostra ce ne sono in giro senza andare tanto lontano, basta andare a Mentone e vedere come fanno loro, senza andare a pensare di andare a Lucca. A Livorno, che sono dello stesso colore politico dell'amico Robaldo, utilizzano un sistema completamente differente, termovalorizzano. Quando c'eravate voi avete preventivato il termovalorizzatore al plasma come quello che è a Livorno e si chiama Aamps il quale brucia tutta la spazzatura della città creando corrente elettrica ed energia termica, questo è un progetto che avevate portato anche voi.

Il Sindaco ha detto prima che le amministrazioni precedenti dovevano in qualche maniera promuovere la differenziata, il Sindaco nel 2004 era a fianco a Borea quindi sono 15 anni che è lì e poteva comodamente anche lui pensare di attivarsi su una questione di questo genere, è troppo semplice accusare persone che hanno governato la nostra città in precedenza.

Concludo il mio intervento sperando che alcune zone di questa città vengano rimesse a posto e vengano ripulite da una situazione improponibile dovuta ad una quantità abnorme di lerciume che vi è presente. Via Saccheri penso sia

l'esempio lampante dell'attività della vostra amministrazione in ambito TARI e spazzatura.

Consigliere Robaldo: Intanto ringrazio per la botta di volgare che ho ricevuto da Baggioli, volgare deriva da vulgo, la mia famiglia deriva da contadini e sono orgoglioso perché quantomeno mi hanno insegnato un po' di umiltà che è una virtù che dovrebbe coltivare anche lei.

Però entro nello specifico. Quando ho detto che lei posta delle fotografie di Sanremo non le ho detto che non deve criticare quando vede che c'è qualcosa che non va bene. Le sto dicendo che lo deve fare qua dentro, nei luoghi giusti, lo deve dire dove va detto, nel ruolo che le comporta, mentre invece se lo fa su Facebook lo vedono tutti, questo le ho detto e glielo ribadisco. Poi, come faccio io e come fanno anche altri Consiglieri e Assessori, anche lei è un Consigliere comunale, anche lei sa chi è e dov'è Amaie Energia e come contattarla, quindi se c'è qualcosa che vede e che non va, invece di fotografarlo faccia una telefonata, vedrà che l'indomani risolvono il problema. A me è successo un mucchio di volte di chiamare e mi hanno risolto il problema, sempre. Quindi, invece che ridacchiare e farsi i suoi bei selfie ridendo col sacchetto della spazzatura dietro, faccia così, vedrà che contribuirà a migliorare la nostra città. Se lei passa al mattino – io vado a lavorare verso le 7-7.15 – la città e le sue strade sono pulite glielo assicuro, e approfitto per fare i complimenti ai lavoratori di Amaie Energia. Invece che girare alle 23 quando la gente conferisce i sacchetti che vengono presi di notte giri al mattino, si alza un po' prima e va a farsi un giro, no? Stia a sentire, lei si è permesso di dire a me che non ho neanche la facoltà di venirla a portare la colazione a letto, se lo ricorda, quindi ecco, allora per piacere impari l'educazione poi lo chieda agli altri, primo, ok? Grazie. Al mattino le strade sono pulite, poi magari se passa dopo un'ora iniziano ad esservi delle cicche e dei pezzi di carta.

Allora, noi non possiamo pretendere che ci sia un operatore ad ogni angolo delle strade che appena uno butta per terra una cicca o la lascia sopra i bidoni ci sia qualcuno che pulisce. Così facendo voi difendete quelli che sporcano, perché avete detto che sono pochissimi, bene, io difendo quelli che a fatica fanno la differenziata, cercano di seguire le regole, ebbene io questi voglio difendere, e lo dico chiaramente. Perché come diceva Robert prima ci sono degli incivili e mi assumo la responsabilità di dirlo e di dimostrarlo perché da casa mia tutte le mattine dai bidoni del vetro ci sono dei sacchi neri con qualsiasi cosa dentro, sono state fatte 1600 multe, ok? Con le fotocamere e quant'altro, allora vuol dire che o le hanno fatte tutte a uno e questo qua è fuggito da qualche parte oppure vuol dire che magari ci sono almeno 1600 maleducati, perché se uno ha preso una multa ho dei dubbi che ne voglia prendere una seconda. Quindi questa è una cosa da valutare perché io non voglio screditare quello che magari ha difficoltà a fare la raccolta e non se la può tenere in casa, oppure la vecchietta che non sa gli orari, per carità, ci può essere di tutto, ma difendere quelli che invece lo fanno da anni, o hanno iniziato da poco e con fatica lo stanno facendo. È semplicemente questo, non voglio mettere al muro nessuno perché non sto facendo nomi, però c'è questa situazione che è da migliorare come è da migliorare anche il servizio. In questi

giorni ho visto sul giornale che da parte della Federalberghi è stato detto – e penso di non sbagliarmi perché ricordo bene di averlo letto – che nei ponti del 25 aprile e primo maggio nonché Pasqua è previsto il tutto esaurito. Allora io mi chiedo, se questa città fosse così sporca e così piena di gabbiani, topi che volano anche, perché fra un po' li farete anche volare, e ci sono i topi, per carità, ci sono, io mi ricordo anni addietro che noi, avendo la sede in piazza Colombo, ogni sera che uscivamo dalle riunioni, verso mezzanotte, i topi attraversavano dalla fontana che c'è... lo faranno anche adesso per carità, io non sto puntando il dito contro nessuno, però attraversavano dalla fontana e andavano sotto i sacchi del McDonald's, tutte le sacrosante sere c'era proprio la coda. Penso che vada fatta la derattizzazione ma penso che dal mondo i topi non li toglieremo mai perché sono più furbi di noi, credetemi. Il discorso però è questo, se come è vero in questi anni c'è stato un incremento di turismo, adesso abbiamo il tutto esaurito, questo lo ha detto la Regione tempo fa quando era stato fatto uno specchietto che diceva che in Liguria una delle pochissime città che si salvava era Sanremo con una perdita dell'1% quando gli altri hanno perso il 15%. Comunque andremo a vedere, sì, sì è solo lei in gamba.

Presidente Il Grande: Collega Baggioli, per cortesia, quando lei è intervenuto non l'hanno disturbata! Lei se vuole intervenire si prenoti e non disturbi il collega Robaldo, per cortesia.

Consigliere Robaldo: ... il quale non ha disturbato mentre il signor Baggioli parlava. Siccome lui è quello dell'opposizione costruttiva mi chiedo, visto che c'è stato 5 anni, e poi passo al secondo punto, quando ci ha spiegato come fare il costo per metro quadro e tutte queste cose qua, allora, è stato 5 anni seduto in maggioranza e c'era tutto il tempo per cambiare le regole e per fare tutte le cose ma non le ha fatte, ce lo sta dicendo solo adesso che fa un'opposizione costruttiva, ma quando era in amministrazione era costruttivo? Non lo so.

Sta parlando di banche e di altre cose, lungi da me difendere le banche, perché secondo me sono indifendibili, però io mi chiedo, siccome la discarica va a peso, a quintali, ritengo che una banca faccia come scarto praticamente quasi tutta carta, che è tutta riciclabile, e poca plastica anche. Quindi in discarica non ci va praticamente nulla e quindi chiedere di caricare in maniera abnorme – io lo farei anche – le banche, poi ho paura che arrivi qualche avvocato e ci dica: scusate un attimo, ma per quale motivo e con quale criterio faccio pagare più a una banca che a un supermercato che di quintali ne fa a iosa e vanno tutti nelle discariche o dell'indifferenziata o altro? Questo potrebbe essere il motivo per cui non si fa pagare più una banca rispetto a un supermercato.

L'altra questione di cui abbiamo parlato anche l'altro giorno non è di facile soluzione, perché nel momento in cui io faccio pagare a mq, il metro quadro di una casa di 100 metri dove ci abitano due persone viene abbastanza logico che quelle due persone facciano meno spazzatura di una famiglia di 5 persone che abita in una casa di 60 mq. Però c'è un altro dato di fatto, che è una questione sociale, potrebbe essere che i due che vivono in quella casa lì hanno una pensione o comunque uno stipendio che gli permette di poter pagare la spazzatura dei 100 mq mentre quello che abita nei 60 mq e sono in 5 in casa magari è uno solo che lavora, quindi di conseguenza diventa una questione

difficile da capire e da poter regolare. Ne abbiamo parlato anche l'altro giorno con questo consulente che ci ha fatto tutti questi conteggi. Pertanto penso non sia così facile fare questo, ma si tenderà a fare quello che diceva prima anche Von Hackwitz, perché c'ero anche io al Casinò quando ci hanno spiegato la tariffazione puntuale e ci hanno detto molto chiaramente che non è così semplice fare una valutazione puntuale, perché si può fare a volumi, a peso, in diversi modi ma comunque si può fare tendenzialmente anche come stiamo facendo adesso, con le tessere magnetiche ed è riscontrabile quello che si butta perché se io vado con la tessera e butto l'indifferenziato al giovedì, poi vado a buttare l'umido e la plastica, se per caso vado solo sull'indifferenziato e non vado mai a buttare la roba nell'umido piuttosto che nella plastica è matematicamente riscontrabile il fatto che faccio solo indifferenziato, quindi c'è già un primo riscontro.

Io sono d'accordo che alcune cose vadano cambiate e di quello che ha detto ci possano essere delle cose che vanno tenute presenti, però non è vero che in questi anni non abbiamo ascoltato, anche perché in questi anni voi avete solo detto che non va bene, non avete detto non va bene ma fate così, solo che non va bene torniamo al discorso di prima. Questo però si potrebbe fare ma non subito, d'emblée, magari fra un anno o più avanti quando la gente avrà capito come differenziare, perché io ricordo che in piazza San Siro tutte le sere c'erano delle montagne che univano tutti i bidoni, quelli gialli, quelli verdi, quelli blu e quelli grigi ed era così tutte le sere. Adesso c'è un po' di abbandono in un angolo lassù in cima che sono anche negozi italiani e non solo extracomunitari che ci lasciano i sacchi, ma la cosa è molto moderata quindi non è neanche paragonabile a quello che c'era prima. Quindi diciamo che cerchiamo di essere un pochino più contenuti e, ripeto, diciamo le cose che vanno dette ma diciamocele tra noi e non facciamole girare ingigantendole perché non è così, perché ci sono delle zone che effettivamente ancora non funzionano e delle altre in cui al mattino le strade sono pulite. Ringrazio ancora gli operatori perché li vedo in giro soprattutto in certe zone dove veramente puliscono e dove la gente gli fa i complimenti.

Consigliere Lombardi: Non volevo rientrare nel tipo di sistema che stiamo utilizzando, ma purtroppo devo anche difendere un pochino l'operato dell'allora amministrazione Zoccarato dove c'era stato un inizio di lavoro. All'epoca quell'Amministrazione faceva veramente il porta a porta perché io ricordo l'allora assessore in carica al nostro gruppo che faceva passare i furgoncini in centro in Via Matteotti per recuperare la spazzatura nei vari negozi del centro. Non è corretto quindi, secondo me, generalizzare in questa maniera anche perché magari poi i percorsi cambiano e uno si deve anche ricordare poi le persone con cui fa dei percorsi adesso, per cui non è neanche rispettoso a mio avviso, e questo è un primo passaggio.

Il secondo passaggio che volevo fare invece è che nessuno pensa di dover ritornare a 20 anni fa o prima, però quando noi due anni e mezzo fa con molti Consiglieri che sono oggi da questa parte e un po' dalla vostra parte, facevamo dei Consigli comunali dove vi presentavamo degli ordini del giorno dicendovi: guardate che abbiamo dei problemi, utilizziamo le isole ecologiche, e voi li

avete bocciati. Oggi, per salvarvi la pelle avete utilizzato le isole ecologiche, viaggianti o non viaggianti che siano, ma il sistema che noi vi proponevamo come aiuto lo state applicando in questo momento qua, per cui non fate i fenomeni perché qua di fenomeni non ce ne sono. Io faccio un altro mestiere, prendo atto delle scelte che fanno magari professionisti che voi avete deciso di mettere in quell'azienda, però oggi voi state facendo un sistema completamente diverso da quello che era stato studiato da Erica, lo avete modificato completamente quindi non facciamo i fenomeni, conteniamoci tutti quanti, diciamo che abbiamo dovuto abbozzare.

Grande rispetto per i lavoratori di Amaie Energia che vi hanno dato e ci hanno dato una grossa mano col loro lavoro personale, ci hanno messo tanto di loro proprio per riuscire a far andare avanti il servizio, apprezziamo chiaramente questo sforzo che hanno fatto, ricordiamo che proprio pochi giorni fa è mancato un collega di questi operatori a Poggio che svolgeva una mansione delicata e pesante come tipo di lavoro. Teniamo conto che non abbiamo dei lavoratori di 18 anni quindi andiamo sereni e tranquilli perché sennò apriamo dei discorsi che dobbiamo lasciare stare.

Detto questo in Commissione l'altro giorno mi sono abbastanza informato e appassionato perché parlando con il consulente dello studio Delfino, dott. Pellegrino, ci aveva spiegato che noi utilizzavamo prima un metodo più rigido che si chiamava normalizzato se non sbaglio. Mi diceva che per arrivare a stabilire questi tipi di coefficienti ci sono vari metodi, noi abbiamo cercato di andare a modificare per quello che la legge ci consentiva questi coefficienti che venivano applicati a una parte variabile, a una parte fissa se non ho capito male, ok. Ci diceva anche che il 67% dell'utenza era domestico rispetto a un 33 non domestico, quindi il grosso del servizio viene pagato dai cittadini, quelli che non hanno attività ma che hanno abitazioni.

Quello che mi aveva lasciato un filo perplesso era il discorso che aveva introdotto Robaldo prima sulle metrature in base al numero di persone che abitano un certo spazio. Cioè, noi applichiamo uno sconto al single a parità di metratura, però rispetto al fatto che se ci sono due persone anziane – che sono circa il 27% della popolazione domestica della città – con una pensione normale sicuramente hanno un introito inferiore rispetto a una famiglia di genitori di 55–60 anni con due figli che vivono in casa e che producono e hanno anche entrate maggiori rispetto a questi due pensionati... il discorso era, e mi era stato confermato dal consulente, che non viene valutato il numero di persone che occupano lo spazio al di fuori del fatto che uno sia single. Quindi se io ho una coppia di ultrasessantenni che oggi occupano 100 mq con una pensione tutti e due pagano quanto la famiglia Pedante di Sanremo che sono 2 ragazzoni di 1,95 e pesano 200 kg che mangino e producono molto di più degli altri. Questa sarebbe una cosa su cui fare dei ragionamenti a mio avviso, proprio per equità sociale nei confronti di tutti, come diceva Robaldo, ma allora dobbiamo andare a vedere quanto introitano di pensione per davvero, ecc. però c'è anche da fare una valutazione che è palese il confronto che se io ho due persone rispetto a quattro è chiaro che quattro andranno a consumare sicuramente più prodotti e conferiranno più degli altri quindi bisognerebbe fare dei ragionamenti anche sopra questo.

Questo era nato dal discorso che chi inquina paga e quindi per equità bisognerebbe cercare di capire che chi è più virtuoso dovrebbe pagare meno rispetto a chi chiaramente lo è meno, ma questo discorso poi si allargava parecchio anche al filone della fatturazione puntuale oltre che al numero di persone che occupava uno spazio rispetto agli altri.

Consigliere Baggioli: Vorrei fare una puntualizzazione. Io in questi 4 anni con tutto il gruppo di opposizione abbiamo sempre tentato di fare un'opposizione costruttiva soprattutto nell'ambito della TARI ed io ricordo una vagonata di ordini del giorno a partire dalla tariffazione delle utenze non domestiche per passare poi anche a ordini del giorno ed interrogazioni presentate sul discorso delle utenze domestiche.

Della derattizzazione, lei Consigliere Robaldo mi dice che topi non ce ne sono, ma lei probabilmente il giro che fa alla mattina in motorino non so dove vada perché non so dove abita, però se lei passa veramente sul porto è una cosa che ha dell'indecenza. Anche via Ruffini, via Corradi, via Saccheri, parte di via Nino Bixio, luoghi dove vengono conferiti tutti questi sacchetti che purtroppo sporcano non se la passano meglio.

Quello che vi posso consigliare è che se riuscirete voi a fare il prossimo appalto per la fornitura di sacchetti li prendiate più resistenti e spessi in modo tale che evitino il trasudamento dei liquami perché anche le vespe comunque sono attratte da questi liquami che fuoriescono.

Sul discorso della tariffazione io non la condivido, è inutile che mi continuiate a dire di farlo perché si può fare solo così, ecc. Lei mi dice delle banche, ma le banche non possono ottenere uno sconto del 20%, perché non si può andare a fare uno sconto alle banche, a far pagare cifre irrisorie ai supermercati che hanno all'interno attività come le botteghe dei nostri cittadini, quindi gastronomie, pescherie e quant'altro. Facciamo un esempio, il Carrefour che c'è in Corso Garibaldi è una roba allucinante, produce tonnellate di spazzatura, c'è sempre un camion lì davanti a raccogliere spazzatura, sempre, costantemente! Ha distrutto l'economia di una via come Corso Garibaldi volenti o nolenti è così, anche il macellaio che vende dell'ottima carne ne ha risentito, tutti ne hanno risentito e questo è improponibile. Non si può condannare un piccolo artigiano o un piccolo commerciante che ha un negozio che produce a discapito di supermercati e banche, non è possibile. Io non la vedo così.

Le isole ecologiche, ora siete partiti con queste, diceva bene il collega Lombardi, noi abbiamo fatto decine di interventi dicendovi di utilizzare le isole ecologiche che sono la soluzione migliore, vi ricordate? Il risultato è che se si va a vedere Barcellona addirittura le isole ecologiche sono aperte, senza neanche la tessera, e non c'è neanche un sacchetto per terra, sono refrigerate quelle dell'umido, a 6 gradi, non c'è neanche una vespa che vola. Noi siamo circondati da vespe, gabbiani e topi ed è la realtà, Robaldo, io capisco che lei ovviamente deve fare il gioco della maggioranza, ci mancherebbe altro, ma la realtà dei fatti e quello che dice il cittadino è questo. Il 27% della popolazione sanremese è anziana, ha più di 65 anni, consuma un decimo di quello che consuma di rifiuti una famiglia normale fatta con marito, moglie e due figli, è

così, è la realtà, è sbagliato anche il concetto. Lo sconto che si deve fare a colui che vive solo in una casa deve essere comunque soggetto anche ad altri fattori, non solo al fatto di vivere da solo, perché se uno vive da solo in 150 mq in via Matteotti e ha 500 mila euro di reddito capite bene che fargli lo sconto a 2,62 anziché 2,98 mi sembra una cosa fuori dal mondo. Quindi dovete verificare anche altri fattori molto importanti in una realtà come Sanremo, lo fa Milano e non lo fa Sanremo? Mi sembra una cosa assurda, e concludo.

Prima si parlava degli incivili, tanti incivili, la colpa è degli incivili, allora, io voglio fare un plauso alle scuole perché stanno facendo un ottimo lavoro di sensibilizzazione di un problema che è veramente importante. Le maestre nelle scuole elementari si stanno attivando, facendo recite e cose molto propositive e simpatiche e anche noi quando saremo in maggioranza continueremo questa attività di sensibilizzazione e tenteremo di promuoverla sempre di più proprio perché dobbiamo comunque sensibilizzare i bambini che facciano un'attività volta a promuovere la differenziata ed il riciclo del rifiuto. Quindi vedo un grande lavoro ed una grande azione da parte di queste insegnanti.

Quello che voglio dire io è che il progetto della raccolta differenziata come si sta sviluppando su Sanremo è completamente errato, ci sono un sacco di miglioramenti da mettere in atto e non siete stati in grado per anni di metter mano a questa situazione.

Sindaco Biancheri: Lascero poi la parola sicuramente all'Assessore perché vorrei che rispondesse al Consigliere Baggioli sulla questione delle tariffe, visto che è stato un tema ricorrente. Mi ricordo molto bene i suoi interventi di questi ultimi anni ed è stato un aspetto questo che abbiamo sicuramente valutato e poi l'Assessore spiegherà le motivazioni che sono chiare. Anche perché nessuno vuole andare ad agevolare nessuna categoria, quindi anche se su questo tema concordo non è stato possibile fare qualcosa e poi vedremo il perché.

Io volevo solo rispondere sul discorso delle isole ecologiche, del porta a porta, dei bidoni, ecc. Allora, voi pensate se noi fossimo partiti con le isole ecologiche tre anni fa quante persone oggi... se da zero le avessimo messe subito lì a fare plastica, vetro, umido, indifferenziato, sarebbe stato un disastro. Non peraltro quelle città che oggi hanno adottato le isole ecologiche sono partite col porta a porta come La Spezia e altri comuni. È questo il punto, noi concordiamo su questo, se non lo abbiamo adottato tre anni fa quando voi ce lo avete suggerito era solo perché c'era una problematica culturale della nostra città per cui il porta a porta ci dava le maggiori garanzie di arrivare al risultato in maniera più netta e veloce per raggiungere l'obiettivo del 65%.

Assessore Cagnacci: Io volevo chiarire questo, purtroppo il presupposto della TARI non è la capacità contributiva, ma la produzione di rifiuti per metro quadrato. Nell'allegato B alla delibera, a pagina 10, il D.P.R. n.158 che quindi è uno studio fatto dal Ministero nel 1999, evidenzia che le banche hanno una produzione di 13,12 rispetto all'ortofrutta che ha 44,47. Questi coefficienti, che sono purtroppo inoppugnabili perché arrivano da un decreto presidenziale, con tutte le discrezionalità che l'Amministrazione ha preso proprio per evitare che

vi fosse una differenza maggiore, perché ci sarebbe stata una differenza decisamente maggiore altrimenti, sono quelli stabiliti dal decreto.

Inoltre, per quanto riguarda le spese di derattizzazione per l'anno 2019 sono a carico del Comune, negli anni precedenti erano nei costi di Amaie Energia. Non sono a carico della TARI; sono per il 2019 a carico del Comune e negli anni precedenti erano comprese nei costi di AMAIE Energia, per circa 75 mila euro. Le farò avere il documento.

Consigliere Lombardi: Solo per contestare il Sindaco perché quando noi vi abbiamo parlato di isole ecologiche eravate in un momento abbastanza disperato con questo tipo di sistema porta a porta. Voi contestavate proprio il sistema delle isole ecologiche, lei invece oggi ci è venuto a dire che lo avevate previsto ma dopo un periodo di anni o di mesi di rodaggio, ma questo non è vero: il sistema non prevedeva le isole ecologiche per niente proprio, quindi non è vero Sindaco. Mi scusi, mi dispiace, è il mio Sindaco anche se siamo da parti diverse, ma non è vero e questo bisogna dirlo e se andiamo a vedere i verbali di tutti i Consigli comunali che abbiamo fatto si leggerà che noi insistevamo su questa correzione per cercare di agevolare voi e la popolazione, voi invece dicevate che filosoficamente non rientravano in quel tipo di progetto e poi invece le avete utilizzate e le state utilizzando e vi hanno un po' salvato la faccia.

Consigliere Faraldi: Innanzitutto volevo chiedere se era possibile, oltre all'esame del sangue e del capello avere anche il porto d'armi per potermi difendere dai gabbiani mutanti, dai topi volanti e le api assassine che imperversano su Sanremo, perché sinceramente non mi ero accorto di vivere in Jurassic Park, ma da stasera comincerò ad avere problemi a girare, a qualsiasi ora del giorno e della notte, partendo dalle 7 del mattino fino alle 23.30 della sera e questa è una cosa che secondo me è importante.

Poi volevo fare una domanda tecnica, se per cortesia la dott.ssa Barillà può rispondere al quesito che pone il Consigliere Baggioli, ossia se il Comune di Sanremo poteva applicare un coefficiente diverso... se il Consigliere Baggioli rimanesse potrebbe avere anche la risposta. Gli interessa molto perché fa una domanda, chiede delle risposte e poi se ne va. Questo è il sintomo dell'interesse verso i cittadini di questa parte di Amministrazione. Peccato che la telecamera inquadra me che bello non sono, ma dall'altra parte c'è il deserto, a parte i Consiglieri Von Hackwitz e Ormea che rispettano il Consiglio ed i cittadini di Sanremo che in questo momento ci stanno seguendo.

Dicevo, se il Comune poteva applicare un coefficiente diverso in senso peggiorativo da quello che ho capito, per quanto riguarda l'applicazione delle aliquote agli istituti bancari, ai grandi supermercati e alle grandi superfici di vendita, perché sembra che noi vogliamo ammazzare il piccolo esercente e favorire queste strutture. Secondo me non è proprio così, però, siccome io non sono un tecnico chiedo al dirigente del settore Finanze del Comune se può darci una risposta ricordandovi che comunque per i piccoli negozi non basta parlare così, bisogna andarci a comprare nei piccoli negozi per fare in modo

che sopravvivano, bisogna che la gente capisca che l'esercente ha bisogno dell'acquirente e non semplicemente di parole a vuoto in aula, grazie.

Durante l'intervento del Consigliere Faraldi sono usciti i Consiglieri Basso, Lombardi e Baggioli: presenti 17.

Dirigente del Settore Servizi Finanziari, controllo di gestione e tributi, Dott.ssa Cinzia Barillà: Come ha spiegato prima l'Assessore Cagnacci, e lo trovate esposto a pagina 10 della relazione, dove questo tema è stato espressamente affrontato proprio perché si riteneva un tema da approfondire, sono stati utilizzati dei coefficienti ministeriali basati su uno studio fatto dal Ministero. Questi coefficienti ministeriali evidenziano una produzione di kg/mq per categorie merceologiche. Da questa tabella si evince che le banche producono 13,12 kg di rifiuto per mq a fronte di una produzione degli ortofrutta di 44,47 e dei supermercati di 23,24. La facoltà di deroga da parte dell'Amministrazione è limitata ad un range in più o in meno del 50% e a questa pagina 10 trovate proprio la casistica banche dove c'è scritto che il range su cui il Comune poteva muoversi variava da 3,32 a 13,12 ed è stato applicato il massimo che era possibile applicare nell'ambito della facoltà dell'Amministrazione, con l'obiettivo di garantire omogeneità rispetto al trattamento seguito negli anni precedenti.

D'altra parte già negli anni precedenti questo tema è stato affrontato, si utilizzava un metodo diverso che incrociava coefficienti differenti ed il risultato era lo stesso, perché quello che rileva ai fini della TARI, come prima l'Assessore spiegava, è la capacità di produrre rifiuti. Chi più inquina più paga, non è la capacità reddituale e non sono altri fattori. Quindi due metodi differenti hanno portato ai medesimi risultati perché il presupposto dell'imposta è quello della produzione del rifiuto.

Presidente Il Grande: Baggioli non c'è, è uscito, comunque ringraziamo la dott.ssa Barillà per il suo chiarimento al quesito del collega Faraldi.

Non essendovi altri interventi il Presidente pone in votazione la deliberazione di cui all'oggetto.

La proposta deliberativa, posta in votazione con sistema elettronico, viene APPROVATA in conformità all'esito, accertato e proclamato dal Presidente, della seguente votazione:

Presenti:	17
Astenuti:	1(Ormea)
Votanti:	16
Voti Favorevoli:	16

Voti Contrari: 0

Il Presidente pone quindi in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità del provvedimento.

La proposta dichiarazione di immediata eseguibilità, posta in votazione con sistema elettronico, viene APPROVATA in conformità all'esito, accertato e proclamato dal Presidente, della seguente votazione:

Presenti:	17
Astenuti:	1(Ormea)
Votanti:	16
Voti Favorevoli:	16
Voti Contrari:	0

IL PRESIDENTE
(Alessandro IL GRANDE)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(dott. ssa Cinzia BARILLÀ)



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2019** / **25**

Ufficio Proponente: **Tributi**

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DELLE TARIFFE PER LA TASSA RIFIUTI (TARI) - ANNO 2019**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Tributi)

Parere reso in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 - 1° comma - del D.lgs. n. 267/2000 e succ. mod. ed int. FAVOREVOLE.

Sintesi parere: SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA ATTESTANTE LA REGOLARITÀ E LA CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 49, COMMA 1, E 147 BIS, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000 E SS. MM. II.

Data 22/03/2019

Il Responsabile di Settore

Dott.ssa Cinzia Barilla

Parere Contabile

Ragioneria

Parere reso in ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 - 1° comma - del D.lgs. n. 267/2000 e succ. mod. ed int. FAVOREVOLE.

Sintesi parere: SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE AI SENSI DEGLI ARTT. 49, COMMA 1, E 147 BIS, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000 E SS. MM. II.

Data 22/03/2019

Responsabile del Servizio Finanziario

Dott.ssa Cinzia Barilla

Documento originale firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di SANREMO. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

IL GRANDE ALESSANDRO;1;99631937813560589179701140843126502955
BARILLA' CINZIA;2;6248933